

Curriculum dell'avv. Pietro Abbadessa, professore emerito di Diritto commerciale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del S. Cuore (Milano)

Il prof. Pietro Abbadessa, nato il 26 ottobre 1942, ha conseguito la laurea in Giurisprudenza, con lode, presso l'Università di Catania nell'anno 1964. Sempre presso l'Università di Catania ha maturato la prima fase della sua attività accademica: assistente ordinario dall'anno 1966, incaricato di insegnamento dall'anno 1973, professore straordinario e, successivamente, ordinario di Diritto commerciale dal 1° aprile 1976 fino al 30 ottobre 1990. Dal 1° novembre 1990 fino al 30 ottobre 2012 è stato titolare dapprima di Diritto bancario e, successivamente, di Diritto commerciale presso la Facoltà giuridica dell'Università Cattolica del S. Cuore (sede di Milano).

Dopo i primi studi, dedicati a temi ricadenti nell'area dei titoli (*Note sulla doppia circolazione dei titoli di deposito*) e del fallimento (*Osservazioni sul problema della rilevanza della buona fede dei terzi di fronte al vincolo di indisponibilità fallimentare*), l'attenzione del prof. Abbadessa si rivolgeva prevalentemente (ma non esclusivamente) alle problematiche della *governance* delle società per azioni, che hanno costituito successivamente il *Leitmotiv* della sua attività di ricerca.

In questa cornice, seguendo l'ordine cronologico, si collocano, in particolare gli studi in tema di *Deliberazioni senza assemblea nelle società di capitali*, contenente un'originale ed accurata riflessione critica sulla funzione della collegialità nel processo decisionale dei soci e sui limiti del relativo vincolo, nonché sui rapporti fra *Potere deliberativo e potere di rappresentanza nella società per azioni*, tema quest'ultimo che troverà ampio sviluppo nella successiva opera monografica su *La gestione dell'impresa nella società per azioni*.

Tale monografia si sviluppa intorno ai tre pilastri della disciplina della *governance* della società per azioni: la gestione dell'impresa sociale nei rapporti tra assemblea ed amministratori; il potere di delega degli amministratori come strumento di autorganizzazione del consiglio di amministrazione; il regime della rappresentanza legale della società con particolare riguardo alla titolarità ed ai limiti.

Nella trattazione del primo tema, svolta sulla base di un'attenta ricerca storica e comparatistica, il prof. Abbadessa perviene a risultati destinati ad influenzare in misura sensibile la successiva elaborazione scientifica, in particolare là dove riconosce il carattere vincolante (prima messo in dubbio) per gli amministratori delle deliberazioni assembleari circa gli atti di gestione, ma al tempo stesso il potere/dovere degli amministratori di "disapplicarle" allorché le condotte esecutive risultino lesive degli interessi che l'ordinamento presidia attraverso la disciplina della responsabilità

dell'organo amministrativo; nonché là dove individua un tipo di operazioni, denominate di "interesse primordiale", le quali, pur ricadendo nell'area della competenza degli amministratori, incidono così profondamente sugli interessi dei soci da imporre *ex bona fide* agli amministratori di devolvere la decisione all'assemblea.

Fra gli studi in tema di *governance* prima della riforma del 2003 vanno ancora ricordati quanto meno i contributi su *La nomina diretta di amministratori di società da parte dello Stato e di enti pubblici*; *Organizzazione della società concessionaria del servizio radiotelevisivo e "primato" del consiglio di amministrazione*; *Gli organi di gestione nella società per azioni: riflessioni critiche*; *L'assemblea amministratrice nelle piccole cooperative*; *Le società miste per i servizi locali: profili organizzativi speciali*; nonché i due saggi destinati al Trattato delle società per azioni diretto da Colombo e Portale su *L'assemblea: competenze* e *Il direttore generale*.

Nell'indagare il tema della *governance*, il prof. Abbadessa si accorgeva ben presto che il discorso non poteva più essere circoscritto alle società-monadi, ormai recessive nel sistema economico del Paese, dovendo necessariamente guardare al fenomeno dei gruppi. Risale così al 1982 l'importante studio *I gruppi di società nel diritto italiano*, che costituisce la prima riflessione organica della dottrina italiana sull'importantissimo tema, sul quale l'Autore sarebbe tornato successivamente in più occasioni (in particolare, *I gruppi di società nello "statuto dell'impresa"*; *La circolazione delle informazioni all'interno del gruppo*; *Rapporto di dominio ed autonomia privata nel diritto societario italiano*; e, dopo la riforma, *La responsabilità della società capogruppo verso la società abusata: spunti di riflessione*).

Nel contempo la sensibilità del prof. Abbadessa per i temi (allora) di frontiera del Diritto commerciale, frutto della sua attenzione alle esperienze dei paesi più avanzati, lo induceva a riflettere su *L'uso di informazioni privilegiate nei rapporti con la società*; *La diffusione dell'informazione ed i doveri di informazione dell'intermediario*; *L'insider trading nel diritto privato italiano prima e dopo la legge n. 157/1991*.

Fuori dalle aree più assiduamente frequentate si colloca in tale periodo l'ampia ricerca su *La pubblicità degli atti societari* (in collaborazione con Fabrizio Guerrera).

Iniziata la stagione delle riforme del diritto societario, il prof. Abbadessa partecipava attivamente al dibattito dapprima sulle modifiche introdotte dal TUF (*La società per azioni fra passato e futuro: l'assemblea; Nuove regole in tema di procedimento assembleare e tutela delle minoranze*), successivamente sul progetto di riforma generale, che avrebbe poi dato luogo al d.lgs.6/2003, criticando (senza successo) la scelta del legislatore di comprimere il ruolo dell'assemblea in materia di gestione, consentendo agli statuti di riservare ai soci poteri non più decisori, ma solo autorizzatori e sopprimendo il potere di devoluzione spontanea già riconosciuto agli amministratori (cfr. intervento alla Tavola rotonda su "Costituzione, finanziamento e legge di riforma delle società di capitali svoltosi a Palermo nei giorni 10-11 maggio 2002; nonché in Parere dei componenti del Collegio dei docenti del dottorato di ricerca dell'Università Cattolica di Milano); e ancora sulle modifiche introdotte dalla legge sulla tutela del risparmio (*La nuova riforma del diritto societario secondo il testo unificato dei progetti di legge per la tutela del risparmio; e Nuove regole di governance nel progetto di legge sul risparmio*).

Pervenuta la riforma ad una (sempre provvisoria) fase di consolidamento, il prof. Abbadessa ritornava a riflettere sui temi classici della *governance* societaria nel nuovo contesto normativo. Dopo una riflessione introduttiva su *L'assemblea nella s.p.a.: competenze e procedimento nella legge di riforma*, egli ritornava al tema della competenza assembleare con due saggi: *La competenza assembleare in materia di gestione nella s.p.a.: dal codice alla riforma*, e, nel dettaglio, *Le competenze dell'assemblea nelle s.p.a.* (in collaborazione con Aurelio Mirone). In tali saggi conveniente spazio era dedicato al tema cruciale delle operazioni di "interesse primordiale", non più riconducibile al soppresso potere/dovere di devoluzione degli amministratori all'assemblea. E se un autorevole indirizzo dottrinale proponeva di risolvere il problema regolamentare ipotizzando l'esistenza di competenze legali implicite dell'assemblea ricostruite per via analogica, il prof. Abbadessa, ritenuto tale percorso precluso dalla categorica disposizione dell'art. 2380 *bis*, suggeriva - non senza trovare in dottrina significativi consensi - di ritenere che nelle dette ipotesi sorga in capo agli amministratori *ex bona fide* un obbligo di informare preliminarmente l'assemblea anche il fine di consentire alla stessa di formulare pareri o raccomandazioni non vincolanti, ma pur sempre destinati ad essere presi in attenta considerazione nel processo decisionale degli amministratori. Emergeva da tali riflessioni un originale tipo di intervento dei soci "mite" o "dolce", destinato a trovare un puntuale riscontro nel Regolamento sulle operazioni con parti correlate (*Assemblea ed operazioni con parti correlate. Prime riflessioni*).

Nella medesima linea di ricerca si collocano i più recenti saggi su *Profili topici della nuova disciplina della delega amministrativa*; *Il sistema dualistico in Italia: l'evoluzione del modello*; *La incorporacion de la Directiva 2007/36 (con especial respecto del sistema de la fecha de registro* (contenente un'accurata ed analitica rassegna comparatistica dell'esecuzione della citata direttiva, fondamentale per la disciplina delle società quotate, in Francia, Regno Unito, Spagna, Germania ed Italia); *La voice dei soci nella s.r.l.*; e, da ultimo, *I doveri degli amministratori di s.p.a. in caso di crisi* (in corso di pubblicazione).

Completano il quadro degli studi più significativi del prof. Abbadessa nell'area del diritto societario l'importante saggio su *Le disposizioni generali sulle società* (la società come contratto; gli elementi della fattispecie ai sensi dell'art. 2247 c.c.; il problema dei tipi), seguito, sempre in tema di fattispecie, da due commenti agli artt. 2325 e 2325 *bis* (quest'ultimo in collaborazione con Enrico Ginevra), destinati al Commentario diretto da Niccolini e Stagno d'Alcontres. Ed ancora tre saggi, collocati in tempi diversi a testimonianza del perdurante interesse dell'Autore per l'argomento, sul tema dei prestiti: *I prestiti dei soci nelle cooperative e nelle casse rurali*; *Il problema dei prestiti dei soci nella società di capitali: una proposta di soluzione*; *I prestiti ai soci: appunti sul tema*.

Altra parte della produzione scientifica del prof. Abbadessa riguarda il diritto bancario, ove si segnalano vari contributi di diverso respiro: *Obbligo di far credito*; *Banca e responsabilità precontrattuale: i doveri di informazione*; *Su taluni aspetti della disciplina della rappresentanza riguardanti l'esercizio dell'attività bancaria*; *Gli obblighi di amministrazione nel deposito di titoli*; *Promozione della concorrenza e difesa dell'impresa nella circolazione delle partecipazioni bancarie*; *La banca verso le attività mobiliare ed assicurativa: la cornice giuridica*; *Pegno irregolare a garanzia di debito scaduto*; *Sequestro antimafia di azioni di banca popolare ed esclusione del socio*; *A dieci anni dal TUB: aspetti essenziali dei mutamenti della normativa*; *Le fonti del diritto bancario: la legge*; *La banca come impresa e sviluppo locale*; *La banca islamica e la disciplina bancaria europea (impressioni di un giurista italiano)*; *Fondazioni e governance delle banche*; e, da ultimo, *L'amministrazione delle società bancarie secondo il sistema tradizionale* (in corso di pubblicazione).

Nel corso della sua attività accademica il prof. Abbadessa ha, altresì, promosso e curato la pubblicazione di diverse raccolte di studi. Spiccano fra tutte i quattro volumi, contenenti 125 contributi, intitolati *Il nuovo diritto delle società*. Liber amicorum Gian Franco Campobasso (in collaborazione con il prof. Giuseppe B. Portale). Segue, in ordine di importanza, il volume *Il diritto*

delle società per azioni: problemi, esperienze e progetti, contenente i risultati di un gruppo di lavoro, coordinato dal prof. Abbadessa, composto da venti studiosi tedeschi, spagnoli, francesi ed italiani, riuniti in quattro sessioni voltesi a Roma, Salamanca, Tubinga e Pisa (in collaborazione con il prof. Angel Rojo); ed ancora, *La riforma della legge bancaria (temi e prospettive)*; *Mutualità e formazione del patrimonio nelle casse rurali* (in collaborazione con il prof. Agostino Fusconi); *La legge per la tutela del risparmio: un confronto fra giuristi ed economisti* (in collaborazione con il prof. Francesco Cesarini); *Sistema dualistico e governance bancaria* (in collaborazione con il prof. Francesco Cesarini). Aggiungasi che è in corso, sotto la direzione dei professori Giuseppe B. Portale e Pietro Abbadessa, la pubblicazione, per i tipi di Giuffrè, di un esteso Commentario sulla disciplina della società per azioni (codice e TUF).

Last but not least, il prof. Abbadessa (con i professori Carlo Angelici ed Alberto Mazzoni) ha fondato e tuttora dirige una collana di studi, edita da Giappichelli, sotto il titolo *Diritto commerciale interno ed internazionale*, ove risultano, allo stato, pubblicate sessanta monografie e sette raccolte di saggi.

Per completare il profilo dell'attività svolta dal prof. Abbadessa quale organizzatore culturale è da ricordare l'istituzione e la direzione della Scuola di Diritto europeo ed italiano presso la Facoltà di Giurisprudenza ed Amministrazione dell'Università di Varsavia, attiva da quindi anni, che vede, per ciascun corso, la partecipazione come docenti di professori italiani provenienti dalle varie sedi e come allievi di circa trenta licenziati o studenti dell'ultimo anno. E ancora la presidenza dell'Associazione G. F. Campobasso per lo studio del Diritto commerciale e bancario, particolarmente attiva nello stimolo della ricerca nelle aree scientifiche di competenza.

Avvocato cassazionista sin dal 1977, il prof. Abbadessa esercita la professione legale, con studio a Milano (Studi Associati Fubini, Jorio e Cavalli - Abbadessa Franchina e Associati, via F. Sforza 15, tel. 02.36518300, studi.associati@rotoca.it , ovvero pietro.abbadessa@abbadessafranchina.it) e a Catania (via Umberto 143, tel. 095.537130), principalmente nelle aree del diritto societario, del diritto bancario e dei mercati e del diritto fallimentare, svolgendo sia attività di consulenza che attività contenziosa (ordinaria ed arbitrale). La Clientela dello studio è costituita principalmente da gruppi industriali (pubblici e privati) e da banche (nazionali e regionali). Negli ultimi anni il prof. Abbadessa ha, fra l'altro, collaborato ai processi di ristrutturazione di alcune importanti banche ed ai processi di riorganizzazione di taluni gruppi in crisi ed ha partecipato al contenzioso scaturente da

note crisi industriali. E' regola di condotta dello Studio non fornire indicazioni nominative circa la propria Clientela.

avv. Pietro Abbadessa